

# Collaborazione fra pompieri e Protezione dei beni culturali

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **51 (2004)**

Heft 1

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-369837>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

TEMA CENTRALE DEL «FORUM PBC 2003»:

## Collaborazione fra pompieri e Protezione dei beni culturali

**UFPP. La buona collaborazione fra i diversi partner costituisce uno degli obiettivi principali della riforma della protezione della popolazione. Ciò vale anche per la collaborazione fra pompieri e addetti alla protezione dei beni culturali (PBC) in caso d'incendi che colpiscono edifici storici, archivi, musei o biblioteche. Il terzo numero della rivista «Forum PBC» è perciò interamente dedicato a questo tema.**

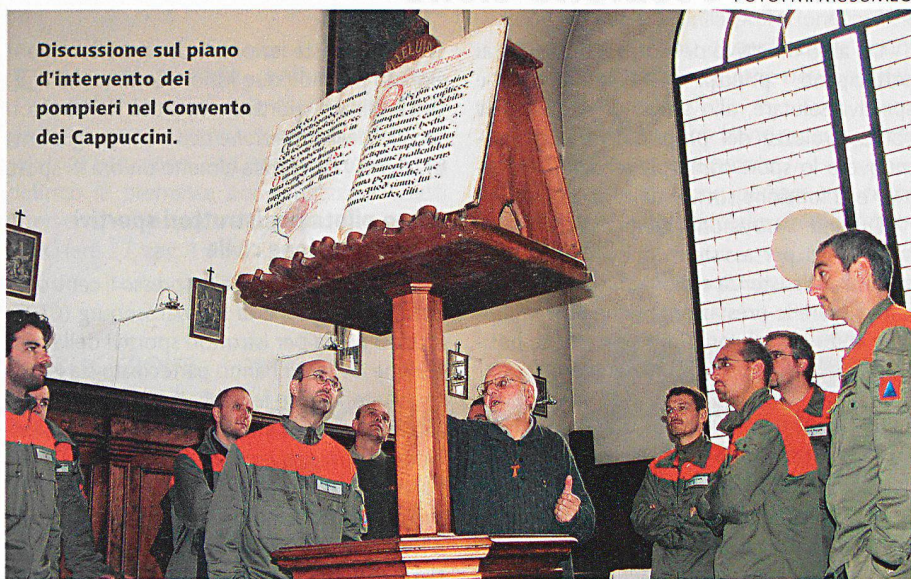
In una lunga intervista, Ernst Bischofberger, segretario della Conferenza governativa per il coordinamento del servizio pompieri (CGCSP), ha illustrato le esigenze, gli ostacoli e le prospettive di una collaborazione efficiente fra pompieri e PBC. Rino Büchel, capo della se-

zione PBC dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), ha presentato i nuovi sussidi didattici che saranno impiegati, a partire dal 2004, per istruire i pompieri e gli addetti alla PBC. Alcuni esempi di soluzioni adottate in Svizzera e all'estero indicano le vie

da seguire per migliorare la collaborazione fra i partner coinvolti nella lotta contro gli incendi che colpiscono gli edifici storici. Sulla retrocopertina della rivista sono inoltre elencati gli indirizzi degli uffici cantonali responsabili della difesa contro gli incendi.

È possibile ordinare gratuitamente il «Forum PBC» al seguente indirizzo: Ufficio federale della protezione della popolazione, PBC, Monbijoustrasse 51 A, 3003 Berna, telefono 031 322 52 74. □

FOTO: M. MUSUMECI



Discussione sul piano d'intervento dei pompieri nel Convento dei Cappuccini.

ISTRUZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI

### Verso il sistema della protezione della popolazione

**UFPP. L'ultimo corso per capiservizio PBC, tenutosi a metà novembre in Ticino, è stato frequentato da 16 partecipanti provenienti da ogni parte del Cantone. Gli obiettivi didattici erano quattro: 1. conoscenza e applicazione delle basi PBC, 2. controllo e aggiornamento delle documentazioni disponibili, 3. collaborazione con i partner (sezione dei monumenti storici/pompieri), 4. organizzazione e condotta del servizio PBC.**

L'articolo 5 del secondo protocollo aggiuntivo alla Convenzione dell'Aia comporta diverse novità anche per l'istruzione in materia di protezione dei beni culturali. Esso elenca infatti i compiti da adempiere in campo civile e prevede innanzitutto l'inventariazione dei beni culturali. Il consorzio della protezione

civile di Lugano Città dispone di ampie documentazioni su diversi edifici sacri. I partecipanti al corso hanno così avuto la possibilità di controllare sul posto se le documentazioni disponibili erano complete e di avanzare proposte su come aggiungere i punti mancanti nei piani e negli atti.

In generale, sono state riscontrate le seguenti differenze fra stato reale degli edifici presi in esame e quello descritto nei documenti:

- Ristrutturazioni all'interno di una chiesa hanno determinato una nuova suddivisione dei locali.
- Diversi oggetti mobili non erano stati notificati dai proprietari in occasione della prima inventariazione.
- Diversi prestiti di altre chiese si trovavano nella sacrestia.

#### Collaborazione con la Sezione cantonale dei monumenti storici

In Ticino è già in atto da diversi anni ciò che nel resto della Svizzera è ancora in fase di realizzazione: l'organizzazione regionale della protezione civile. Di conseguenza, le singole Regioni hanno già eseguito considerevoli lavori nel campo della protezione dei beni

culturali, ma con procedure e risultati diversi. Per garantire una certa uniformità cantonale, dal 2004 verrà perciò intensificata la collaborazione con la Sezione dei monumenti storici. Il Cantone ha inoltre creato una banca dati per registrare, oltre alle informazioni concernenti i monumenti storici, anche i beni culturali inventariati dalle Regioni e classificati dall'autorità cantonale competente. Dal 2004, gli operatori degli enti regionali della protezione civile potranno quindi inventariare i beni mobili con l'ausilio di questa banca dati, dopo essere stati istruiti in materia.

#### Collaborazione con i pompieri

In futuro la PBC collaborerà più intensamente non solo con la Sezione dei monumenti storici, ma anche con i pompieri. L'incendio che ha devastato la chiesa di Santa Maria delle Grazie di Bellinzona ha confermato la necessità di collaborazione fra protezione civile/protezione dei beni culturali e pompieri nel campo della prevenzione e della lotta antincendio. Negli ultimi anni sono già stati elaborati piani d'intervento in caso d'incendio per diverse chiese e edifici profani.

I partecipanti al corso hanno anche avuto la possibilità di visitare alcuni edifici in restauro per rendersi conto di persona che la prevenzione intesa come «inventariazione», «documentazione», «individuazione dei pericoli» e «notifica all'ufficio competente» è la via giusta da seguire. Gli incendi e gli altri pericoli non possono però essere esclusi del tutto. È perciò indispensabile una stretta collaborazione fra tutti gli enti e le organizzazioni competenti. Con il nuovo sistema della protezione della popolazione sono state create le premesse per questa cooperazione.

#### Addestramento alla condotta

La condotta è stato un tema centrale del corso che ha permesso ai partecipanti di familiarizzare con il loro futuro ruolo in seno agli enti regionali. Essi si sono esercitati, in occasione di rapporti ed esercizi presso diversi oggetti, a confrontarsi con situazioni sempre nuove, trovare e adottare le soluzioni adeguate nonché a valutare i risultati ottenuti. □